

Atomium In/Out

Belgio, 2006

REGIA: Marie-Françoise Plissart

FOTOGRAFIA: Mathias Nouel, Marie-Françoise Plissart

SUONO: Marc Engels, Ludovic Van Pachterbeke, Pascal Voosen

MONTAGGIO: Laurence Vaes

MUSICA: Dan Barbenel

PRODUZIONE: Michel de Wouters Productions, RTBF, CBA, CIVA, ATOMIUM asbl

Colore, DVCAM, 24', senza dialogo



Marie-Françoise Plissart è una fotografa belga nota per il suo talento nel rivelare l'architettura. Ha vinto il Leone d'Oro alla Biennale d'Architettura di Venezia del 2004 con un lavoro su Kinshasa. Ha realizzato molti lavori fotografici sulla città, l'architettura e lo spazio urbano in generale. Il suo primo film *L'occupation des sols* (2002) è stato interamente girato dai tetti di Bruxelles: una storia senza dialoghi, il racconto di una città, uno sguardo vertiginoso e intimo sulla metropoli ed i suoi abitanti.

L'atomo è la più piccola unità di materia, il denominatore comune dell'intero universo. Per rappresentare l'infinitamente piccolo, in occasione dell'Expo di Bruxelles del 1958 fu costruito un monumento colossale, l'**Atomium** che sarebbe dovuto durare soltanto sei mesi. Dopo ben 47 anni, invece, il monumento ha subito un importante restauro. Durante un intero anno, Marie-Françoise Plissart ha fissato la sua telecamera sull'Atomium per riprenderne la messa a nudo e la ricostruzione. Minuscoli uomini sono appesi al gigante d'acciaio impegnati a restituirgli lo splendore dei primi giorni. Il fascino dell'Atomium non è svanito con il tempo; alziamo gli occhi e continuiamo a sognare.

Atoms are the smallest unit of an element, the common denominator of the entire universe. For the occasion of Expo Brussel 1958, a colossal monument was built to represent the infinitely small. According to plans, the **Atomium** had originally been built to last 6 months, yet after 47 years it underwent transformation. For an entire year, Marie-Françoise Plissart positioned her camera at the centre of the Atomium to film its dismantling and reconstruction. Minuscule men, hanging from the steel giant, were occupied in restoring it to its former glory. The Atomium's allure and appeal have not faded with time; we raise our gaze and continue to dream.